



Il Bilancio Comunale e il Patto di Stabilità

Partito Democratico – Modena

Incontro di formazione per i nuovi Amministratori del 2 luglio 2014

Relatori: Paolo Leonardi – Luca Sabattini

Il bilancio annuale di previsione è il documento fondamentale per la gestione dell'ente locale e, insieme agli allegati, consente di esplicitare la funzione programmatica della gestione, in vista degli obiettivi prefissati e consente di attivare un efficiente ed efficace controllo di gestione Unico.

Questo strumento contabile è redatto in termini di competenza e si riferisce all'anno Finanziario

Il bilancio dell'ente locale è un bilancio AUTORIZZATORIO cioè possono essere fatte spese solo se previste

I principi del bilancio

UNITA'

Esprime una caratteristica fondamentale del bilancio: il totale delle entrate iscritte in via previsionale finanzia indistintamente il totale delle spese iscritte allo stesso titolo

ANNUALITA'

L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario, dal 1° gennaio al 31 dicembre, ne consegue che non si possono effettuare accertamenti di entrata ed impegni di spesa riferiti all'esercizio scaduto;

UNIVERSALITA'

Afferma che tutte le entrate e le spese dell'ente devono essere rappresentate in bilancio, escludendo ogni possibile gestione fuori bilancio

INTEGRITA'

Tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli EE.LL. e di eventuali altre spese connesse, per esempio: se si prevede che l'accertamento di una determinata imposta procurerà un gettito di 100 ma bisognerà sostenere spese per 5, non bisognerà iscrivere l'entrata per 95, ma registrare un'entrata per 100 e una spesa per 5.

VERIDICITA' E ATTENDIBILITA'

Attiene alla verifica puntuale delle previsioni che devono essere fondate su atti presupposto individuati e certi (legge, regolamento, contratti, convenzioni...).

L'attendibilità rafforza il principio della veridicità e consiste nella verifica della congruità delle previsioni che sono sorrette da parametri e valutazioni oggettive collegate alla realtà in cui l'Ente è chiamato ad operare

PAREGGIO FINANZIARIO

Il bilancio deve essere deliberato in pareggio finanziario, ossia, il totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese e fare riferimento all'intera gestione del bilancio.

Questo principio comporta che gli EE.LL. devono rendere conoscibili alla collettività i dati contenuti nei documenti dei bilanci.

PUBBLICITA'

Questo principio comporta che gli EE.LL. devono rendere conoscibili alla collettività i dati contenuti nei documenti dei bilanci.

Il bilancio annuale di previsione

- è redatto per competenza;
- si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha carattere autorizzatorio in quanto costituisce limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi;
- copre un arco temporale riferito all'esercizio finanziario successivo alla sua approvazione.

Il sistema di bilancio include:

- Linea programmatiche di mandato
- la relazione previsionale e programmatica
- il bilancio annuale di previsione
- il bilancio pluriennale
- il piano esecutivo di gestione
- gli allegati al bilancio di previsione

La R.P.P. copre un arco temporale pari a quello della Regione di appartenenza e ha un contenuto minimo previsto dal TUEL. In particolare deve comprendere:

- l'illustrazione delle caratteristiche relative alla popolazione, al territorio, all'economia insediata ed ai servizi dell'ente;
- l'indicazione degli obiettivi degli organismi gestionali e dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- per la parte spesa, una redazione per programmi e per eventuali progetti, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.

Struttura e contenuto del bilancio

- **PARTE ENTRATA:**

TITOLI

Categorie

Risorse

- **PARTE SPESA:**

TITOLI

Funzioni

Servizi

Interventi

L'Entrata è ordinata per:

- **Titoli**, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;
- **Categorie**, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;
- **Risorse**, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza. Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale (solo per i servizi per conto terzi il titolo si suddivide in capitoli predefiniti per legge e non modificabili)

I titoli dell'entrata sono 6:

- Titolo I - Entrate tributarie
- Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione
- Titolo III - Entrate extratributarie
- Titolo IV - Entrate derivanti da alienaz., da trasferim. di capitale e da riscossione di crediti
- Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti
- Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi

Ogni titolo (a parte il VI) si suddivide in categorie predefinite:

- Titolo I – entrate tributarie:

Categ.1 – Imposte

Categ.2 – Tasse

Categ.3 – Tributi speciali e altre entrate trib. proprie

- Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione:

Categ.1 – Contributi e trasferimenti correnti dallo stato

Categ.2 – Contributi e trasferimenti correnti dalle regioni

Categ.3 – Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate

Categ.4- Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali

Categ.5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico

- Titolo III – entrate extratributarie

Categ. 1 – Proventi da servizi pubblici

Categ. 2 – Proventi da beni dell'ente

Categ. 3 – Interessi su anticipazioni e crediti

Categ. 4 – Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Categ. 5 – Proventi diversi

- Titolo IV - Entrate derivanti da alienaz., da trasferim. di capitale e da riscossione di crediti

Categ. 1 – Alienazione di beni patrimoniali

Categ. 2 – Trasferimenti di capitale dallo stato

Categ. 3 – Trasferimenti di capitale da regioni

Categ. 4 – Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico

Categ. 5 – Trasferimenti di capitale da altri soggetti

Categ. 6 – Riscossione di crediti

- Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti

Categ. 1 – Anticipazione di cassa

Categ. 2 – Finanziamenti a breve termine

Categ. 3 – Assunzione di mutui e prestiti

Categ.4 – Emissione di prestiti obbligazionari

La spesa è ordinata in:

- **Titoli**, che aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica.
- **Funzioni**, che individuano in modo più articolato le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate e cioè all'oggettivo esercizio di operazioni da parte delle articolazioni organizzative dell'ente a cui le stesse sono affidate per l'ottenimento di risultati.
- **Servizi**. Per servizio si può intendere sia il reparto organizzativo semplice o complesso composto di persone e mezzi per l'articolazione di un'area organizzativa dell'ente, sia le attività che vi fanno capo per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente deputata all'erogazione di prestazioni ai cittadini (funzioni finali) ovvero a fini interni di supporto e di strumentalità (funzioni strumentali e di supporto).
- **Interventi**. L'intervento contraddistingue la tipologia e l'uso dei fattori produttivi

I titoli della spesa sono 4:

- titolo I - spese correnti;
- titolo II - spese in conto capitale;
- titolo III - spese per rimborso di prestiti;
- titolo IV - spese per servizi per conto terzi;

I primi tre titoli della spesa si suddividono nelle seguenti Funzioni:

01) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- 02) segreteria generale, personale e organizzazione;
- 03) gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- 04) gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 05) gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- 06) ufficio tecnico;
- 07) anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- 08) altri servizi generali;

02) funzioni relative alla giustizia, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) uffici giudiziari;
- 02) casa circondariale e altri servizi;

03) funzioni di polizia locale, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) polizia municipale;
- 02) polizia commerciale;
- 03) polizia amministrativa;

04) funzioni di istruzione pubblica, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) scuola materna;
- 02) istruzione elementare;
- 03) istruzione media;
- 04) istruzione secondaria superiore;
- ~~05) assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi;~~

05) *funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali*, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) biblioteche, musei e pinacoteche;
- 02) teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale;

06) *funzioni nel settore sportivo e ricreativo*, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) piscine comunali;
- 02) stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti;
- 03) manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo;

07) *funzioni nel campo turistico*, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) servizi turistici;
- 02) manifestazioni turistiche;

08) *funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti*, la cui articolazione è la seguente:

- 01) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- 02) illuminazione pubblica e servizi connessi;
- 03) trasporti pubblici locali e servizi connessi;

09) *funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente*, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) urbanistica e gestione del territorio;
- 02) edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare;
- 03) servizi di protezione civile;
- 04) servizio idrico integrato;
- 05) servizio smaltimento rifiuti;
- 06) parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente;

10) funzioni nel settore sociale, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- 02) servizi di prevenzione e riabilitazione;
- 03) strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- 04) assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- 05) servizio necroscopico e cimiteriale;

11) funzioni nel campo dello sviluppo economico, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) affissioni e pubblicità;
- 02) fiere, mercati e servizi connessi;
- 03) mattatoio e servizi connessi;
- 04) servizi relativi all'industria;
- 05) servizi relativi al commercio;
- 06) servizi relativi all'artigianato;
- 07) servizi relativi all'agricoltura;

12) funzioni relative a servizi produttivi, la cui articolazione in servizi è la seguente:

- 01) distribuzione gas;
- 02) centrale del latte;
- 03) distribuzione energia elettrica;
- 04) teleriscaldamento;
- 05) farmacie;
- 06) altri servizi produttivi;

Nell'ambito dei servizi la spesa è classificata in **interventi** che sono:

Per il titolo I - spese correnti:

- Intervento 01) personale;
- Intervento 02) acquisto di beni di consumo e/o di materie prime;
- Intervento 03) prestazioni di servizi;
- Intervento 04) utilizzo di beni di terzi;
- Intervento 05) trasferimenti;
- Intervento 06) interessi passivi e oneri finanziari diversi;
- Intervento 07) imposte e tasse;
- Intervento 08) oneri straordinari della gestione corrente;
- Intervento 09) ammortamenti di esercizio;
- Intervento 10) fondo svalutazione crediti;
- Intervento 11) fondo di riserva;

Per il titolo II - spese in conto capitale:

- Intervento 01) acquisizione di beni immobili;
- Intervento 02) espropri e servitù onerose;
- Intervento 03) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia;
- Intervento 04) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia;
- Intervento 05) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche;
- Intervento 06) incarichi professionali esterni;
- Intervento 07) trasferimenti di capitale;
- Intervento 08) partecipazioni azionarie;
- Intervento 09) conferimenti di capitale;
- Intervento 10) concessioni di crediti e anticipazioni;

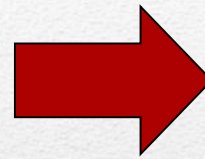
Per il titolo III - spese per rimborso di prestiti:

- Intervento 01) rimborso per anticipazioni di cassa;
- Intervento 02) rimborso di finanziamenti a breve termine;
- Intervento 03) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti;
- Intervento 04) rimborso di prestiti obbligazionari;
- Intervento 05) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali.

Dati contenuti nello schema del bilancio

Entrata

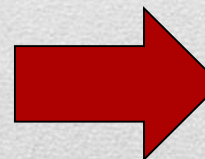
- Accertamenti ultimo esercizio chiuso
- Previsioni definitive esercizio in corso
- Variazioni (Aumento Diminuzione)
- Somme risultanti



consuntivo anno N-2
assestato anno N-1
previsione anno N

Spesa

- Impegni ultimo esercizio chiuso
- Previsioni definitive esercizio in corso
- Variazioni (Aumento Diminuzione)
- Somme risultanti



consuntivo anno N-2
assestato anno N-1
previsione anno N

Equilibri di bilancio:

Equilibrio finanziario

TOTALE ENTRATE = TOTALE SPESE

Equilibrio economico-finanziario:

$$\begin{array}{l} \text{Entrate dei titoli I - II - III} \\ \text{(c.d. entrate correnti)} \\ - \text{Entrate corr. dest. a finanziare} \\ \text{investimenti} \\ + \text{Entrate del titolo IV destinate a} \\ \text{finanz.spese correnti (prov. dei} \\ \text{permessi di costruz. e plusval.} \\ \text{patrimoniali)} \\ + \text{Avanzo di ammin. presunto} \\ \text{(destinato al finanziamento di} \\ \text{spese corr.non ripetitive)} \end{array} = \begin{array}{l} \text{Spese del titolo I} \\ \text{(spese correnti)} \\ + \text{quote di capitale di} \\ \text{ammortamento dei} \\ \text{mutui} \end{array}$$

Equilibrio di conto capitale

Entrate dei titoli IV e V:

IV - Entrate derivanti da alienaz.,
da trasferim. di capitale e da
riscossione di crediti

V - Entrate derivanti da accensione
di prestiti

- Entrate del titolo IV destinate a
finanz. spese correnti (prov. dei
permessi di costruz. e plusval.
patrimoniali)

+ Entrate corr. dest. a finanziare
investimenti

+ Avanzo di ammin. pres. destinato
a fin.investim.

= **Spese del titolo 2**
(spese in conto capitale)

- Le entrate correnti (Titoli I, II, III) nel caso in cui eccedano le spese correnti (titolo I + rimb.quote capit. di mutui), ovvero nei casi previsti dalla Legge (per es. proventi Cod.della Strada) possono essere destinate al finanziamento di investimenti (spese del titolo II).
- Le entrate in conto capitale possono essere destinate solo al finanziamento delle spese di investimento (titolo II), salvo eccezioni previste dalla Legge.

Principio della competenza finanziaria

le entrate e le spese si imputano al periodo amministrativo in cui sorge il diritto di riscuotere (accertamento) e l'obbligo di pagare (impegno), salvo le eccezioni espressamente previste per legge.

Quindi non si rilevano in contabilità finanziaria le variazioni economiche che non generano movimenti di cassa (per es. le rimanenze e gli ammortamenti)

Principio della competenza economica

l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari

PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

1^ FASE – PREDISPOSIZIONE

Il dirigente (o responsabile) del servizio finanziario provvede ad effettuare la sintesi contabile delle richieste delle varie dotazioni, in entrata ed in uscita, indicate da parte dei rispettivi dirigenti sulla base degli obiettivi e delle indicazioni fornite da parte della Giunta dell'ente

2^ FASE – APPROVAZIONE

La Giunta provvede ad approvare i relativi schemi sia del Bilancio di previsione sia del Bilancio pluriennale, oltre alla relazione previsionale e programmatica, con propria deliberazione. In tal modo, viene resa ufficiale e concreta la proposta di documento finanziario e contabile, che viene così fatta propria da parte dell'organo esecutivo, chiamato a proporre lo schema di Bilancio al Consiglio.

3^ FASE - ESAME DELL'ORGANO DI REVISIONE

I sopra citati documenti di bilancio vengono poi messi a disposizione dell'organo di revisione per l'esame del relativo parere. Ottenuto il parere, tutta la documentazione viene sottoposta all'esame del Consiglio.

4^ FASE – ESAME DA PARTE DELL'ORGANO CONSILIARE E GLI EMENDAMENTI

Verifica dei documenti di bilancio da parte dei componenti dell'organo consiliare; questa verifica può confluire poi nella possibilità, da parte dei singoli consiglieri, di presentare, nei termini e nelle modalità indicate dal Regolamento di Contabilità dell'ente, appositi emendamenti al bilancio

5^ FASE – APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si procede all'approvazione del Bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di riferimento, la delibera diventa esecutiva dopo 10 giorni dalla pubblicazione

Variazioni di bilancio

- Sono provvedimenti di modifica alle entrate e spese iscritte in bilancio per adeguarle alle esigenze sorte in corso di esercizio
- Competenza: Consiglio comunale oppure Giunta Comunale in via d'urgenza (salvo ratifica entro 60 giorni da parte dell'organo consiliare)
- Termine: 30 novembre

LE FASI

ENTRATA

- Accertamento
- Riscossione
- Versamento

SPESA

- Impegno
- Liquidazione
- Ordinazione
- Pagamento

Gestione delle entrate

Accertamento dell'entrata

E' la prima fase di gestione dell'entrata e avviene nell'esercizio finanziario in cui è sorto il diritto di credito che deve essere:

- **Certo:** fondato su un idoneo titolo giuridico
- **Liquido:** determinato nell'ammontare
- **Esigibile:** maturato nell'esercizio

Gestione delle spese

Impegno di spesa

E' la prima fase del procedimento di spesa e con essa viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio. Richiede che vi sia un'obbligazione giuridicamente perfezionata con la quale vengono determinati:

- la somma da pagare
- il soggetto creditore
- la ragione del debito

Copertura finanziaria

I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Residui attivi e passivi

- **Residui attivi:** somme accertate e non riscosse entro l'esercizio
- **Residui passivi:** somme impegnate e non pagate entro l'esercizio

Esempio spesa

- Impegno di spesa di 10.000,00 euro per acquisto ghiaia per servizio viabilità.
- Viene imputato sul bilancio come segue:

Titolo I – spesa corrente

Funz. 08) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti

Servizio 01) viabilità, circolazione stradale e servizi connessi

Intervento 02) acquisto di beni di consumo e/o di materie prime

Se nel corso dell'esercizio pago al fornitore euro 6.000,00 a fine esercizio avrò un residuo passivo di 4.000,00 euro

Impegno	10.000,00
- Pagamento	6.000,00
= Residuo passivo	4.000,00

Esempio entrata

- Accertamento di euro 3.000,00 per contributo della regione per attività culturali
- Viene imputato sul bilancio come segue:

Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione

Categ.2 – Contributi e trasferimenti correnti dalle regioni

Risorsa – Contributi della regione per attività culturali

Se nel corso dell'esercizio incasso dalla regione 2.000,00 euro, a fine esercizio avrò un residuo attivo di 1.000,00 euro

Accertamento	3.000,00
- Incasso	2.000,00
= Residuo attivo	1.000,00

Cos'è l'avanzo/disavanzo di amministrazione?

Nel primo esercizio di vita di un ente coincide con la seguente differenza:

- Maggiori e Minori Entrate accertate rispetto a quelle previste
- Minori spese impegnate rispetto a quelle previste

Quindi quanto più i fatti di gestione di quell'esercizio hanno trovato corrispondenza nelle previsioni di bilancio tanto più basso è l'avanzo o il disavanzo

- Se un residuo passivo conservato viene dichiarato “insussistente” si crea avanzo
- Successivamente al risultato della gestione di “competenza” dell'esercizio si aggiunge il risultato della gestione “residui”:
- Se un residuo attivo conservato non può essere riscosso e viene dichiarato “inesigibile” o “insussistente” si crea disavanzo

SE IL TERMINE DI BILANCIO E' STATO PROROGATO AD UN PERIODO SUCCESSIVO AL 31 DICEMBRE



ESERCIZIO PROVVISORIO



E' CONSENTITO EFFETTUARE MENSILMENTE SPESE NON SUPERIORI A 1/12 DELLE SOMME PREVISTE NEL BILANCIO DELIBERATO

N.B. SONO ESCLUSE LE SPESE REGOLATE DALLA LEGGE (PERSONALE, RATE DI MUTUI, IMPOSTE, SCADENZE CONTRATTUALI) O NON SUSCETTIBILI DI PAGAMENTO FRAZIONATO IN DODICESIMI

MANCATA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

SE LA GIUNTA NON PREDISPONE LO SCHEMA DI BILANCIO ENTRO IL TERMINE PREVISTO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA' PER ESSERE APPROVATO DAL CONSIGLIO...



IL PREFETTO NOMINA UN COMMISSARIO AD ACTA AFFINCHÉ PREDISPONGA D'UFFICIO PER SOTTOPORLO AL CONSIGLIO SE IL CONSIGLIO NON APPROVA IL BILANCIO NEI TERMINI DI LEGGE



IL PREFETTO ASSEGNA UN TERMINE NON SUPERIORE A 20 GIORNI PER LA SUA APPROVAZIONE, DECORSO IL QUALE SI SOSTITUISCE ALL'AMMINISTRAZIONE CON UN COMMISSARIO PREFETTIZIO E QUESTO PREVEDE



LO SCIoglimento DEL CONSIGLIO⁴²



PATTO DI **STABILITA'**

IL PATTO DI STABILITÀ “ESTERNO”

- Nasce al Consiglio Europeo di Amsterdam (1997) come forma di coordinamento delle politiche fiscali all'interno della futura Unione Monetaria Europea.
- Il deficit (= indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni) degli Stati membri non poteva essere superiore al 3% del Pil.
- Nel 2002, come conseguenza della recessione post-bolla della New Economy molti Stati europei hanno cominciato a sfiorare la soglia del 3%.
- Quando a sfiorare furono Francia e Germania, il Patto fu sospeso (2003)
- Il 20 Marzo 2005 nacque una nuova versione, un po' più permissiva (che tuttavia manteneva il limite del 3%).
- Gli eventi successivi allo scoppio di una nuova bolla (quella immobiliare-finanziaria), con la crisi dei debiti sovrani, hanno fatto diventare obsoleto il valore del 3%....ora si parla di 0% (=pareggio di bilancio).

II PATTO DI STABILITA' "INTERNO"

- Il saldo del Patto di stabilità è **un sottoinsieme del saldo di bilancio comunale.**
- In pratica, è il bilancio meno:
 - le entrate e le uscite in conto terzi (le "partite di giro")
 - le operazioni finanziarie (accensione e rimborso di prestiti, Concessione e riscossione crediti)

Gli obblighi di finanza pubblica della Repubblica Italiana nei confronti dell'Unione Monetaria Europea (deficit al 3% del Pil, pareggio di bilancio, ecc) sono definiti in termini di:

Indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni

- **"Indebitamento netto"**: differenza tra entrate finali e uscite finali, al netto delle operazioni finanziarie (=il deficit)
- **"delle P.A"**: Stato, enti locali, enti previdenziali

IL SALDO DEL PATTO DI STABILITÀ

. Rappresenta il contributo dell'ente locale alla formazione del deficit (= indebitamento netto delle P.A.) della Repubblica Italiana

- Il saldo del Patto di Stabilità è definito in termini di **competenza mista**:

- competenza per la parte corrente
- cassa per la parte in conto capitale

SALDO FINANZIARIO
(IN TERMINI DI
COMPETENZA MISTA)



SOMMA ALGEBRICA DEGLI IMPORTI RISULTANTI DALLA DIFFERENZA TRA ACCERTAMENTI E IMPEGNI (PER LA PARTE CORRENTE) E DALLA DIFFERENZA TRA INCASSI E PAGAMENTI (PER LA PARTE IN CONTO CAPITALE) AL NETTO DELLE ENTRATE DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DI CREDITI E DELLE SPESE DERIVANTI DALLA CONCESSIONE DI CREDITI.

Si parla di “competenza mista” perché il saldo considera:

Per la parte corrente **impegni** e **accertamenti**

Per la parte conto capitale **incassi** e **pagamenti**

Quali Entrate?

Sono comprese nel saldo del patto le entrate dei titoli:

- 1- entrate tributarie
- 2- entrate da trasferimenti correnti
- 3- entrate extratributarie
- 4- cat.1 entrate da alienaz., e cat. 2-3-4-5 entrate da trasferimenti di capitale

Sono escluse dal saldo le entrate:

- del titolo 4- cat. 6 riscossioni di crediti
 - derivanti da applicazione dell'avanzo di amministrazione
 - del titolo 5 – Entrate derivanti da accensione di prestiti
 - del titolo 6 - servizi per conto terzi
-

Quali Spese?

Sono comprese nel saldo del patto le spese dei titoli:

- 1 - spese correnti
- 2- spese in conto capitale, escluse le spese per concessione di crediti

Sono escluse dal saldo del patto le spese dei titoli:

- 2 - int.10 concessione di crediti
 - 3 - spese per rimborso di prestiti
 - 4 - spese per servizi per conto di terzi
-

Confronto fra saldo del patto e bilancio

- Non tutte le entrate e le spese del bilancio del comune confluiscono nel calcolo del saldo del patto di stabilità
 - Le entrate e spese correnti confluiscono nel saldo per l'importo rispettivamente accertato e impegnato, mentre le entrate e spese in conto capitale vi confluiscono per l'importo rispettivamente incassato e pagato
 - Quindi l'ente può avere difficoltà a rispettare il patto anche se ha le risorse necessarie a raggiungere il pareggio di bilancio
-

ENTRATE**USCITE**

ENTRATE CORRENTI (entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie) – **di competenza**

SPESE CORRENTI – **di competenza**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (oneri di urbanizzazione, trasferimenti in conto capitale, alienazioni patrimoniali) – **di cassa**

SPESE IN CONTO CAPITALE – **di cassa**

TOTALE ENTRATE:

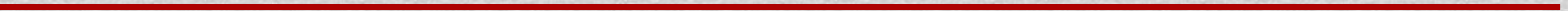
TOTALE USCITE:

COMUNE DI RONCOFRITTO

ENTRATE		USCITE	
I) ENTRATE TRIBUTARIE	300	I) SPESE CORRENTI	400
II)TRASFERIMENTI CORRENTI	100	II) CONTO CAPITALE	180
III) ENTRATE EXTRA –TRIBUT.	200	III) RIMBORSO PRESTITI	220
IV) ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CAPITALE, RISCOSSIONE CREDITI	100		
V) ACCENSIONE PRESTITI	100		
VI) SERVIZI CONTO TERZI	20	VI) SERVIZI CONTO TERZI	20
TOTALE : 820		TOTALE : 820	



ENTRATE		USCITE	
Entrate correnti (competenza) 600		Spese correnti (competenza) 400	
<u>Entrate IV (cassa) 100</u>		<u>Spese II (cassa) 200</u>	
TOTALE ENTRATE = 700		<u>TOTALE USCITE: 600</u>	



- RONCOFRITTO riporta un saldo positivo di + 100 euro.
- Sulla parte corrente ci si limita a prendere le corrispondenti poste di entrate e di uscita del bilancio (i primi tre titoli dell'entrata e il primo delle uscite).
- Sulla parte in conto capitale NON SI GUARDA IL BILANCIO (che è in termini di competenza)...ma si vede **quello che è effettivamente entrato in cassa o che ne è uscito** (*criterio della cassa*)

L'OBIETTIVO DI RONCOFRITTO è 120

- RONCOFRITTO ha avuto un saldo di +100.
- Ora deve arrivare a +120, realizzando un miglioramento del saldo di 20 euro.

Ha 4 modi per farlo:

- 1) aumentare le entrate correnti di competenza di 20 euro
- 2) diminuire le spese correnti di competenza di 20 euro
- 3) Incassare 20 euro in più in conto capitale
- 4) Spendere 20 euro in meno in conto capitale

- 1) e 2) agiscono sulla parte corrente (e si vedono sul bilancio)
- 3) e 4) agiscono sulla parte in conto capitale
- Tradizionalmente, considerando la rigidità della parte corrente, gli obiettivi del Patto di Stabilità sono sempre stati raggiunti tramite l'opzione d) : **Riduzione dei pagamenti degli investimenti**
- Se questi investimenti erano già stati impegnati, ecco che abbiamo l'accumulo di residui passivi (lavori già appaltati, o persino già finiti, e non ancora pagati!).

PENALIZZAZIONI PREVISTE PER IL MANCATO RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'

- **Riduzione dei trasferimenti ordinari trasferiti dal Ministero dell'Interno per un importo pari alla differenza tra saldo programmatico e saldo reale (comunque in misura non superiore al 5%).**
- **Divieto di assumere personale a qualsiasi titolo, comprese le stabilizzazioni, le assunzioni a tempo determinato, il ricorso a contratti di somministrazione, il conferimento di co.co.co. e la stipula di contratti di servizio con privati che possono costituire forme di elusione di tali divieti.**
- **Dall'anno successivo al mancato rispetto del patto, l'importo annuale degli impegni di spesa corrente non può superare quello annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio.**
- **Riduzione del 30% dell'indennità di funzione (Sindaco, Presidente della Provincia, Assessori e Presidente del Consiglio).**
- **Non è possibile ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di investimenti.**